

Ieri 73 nuovi casi in Liguria, ma cala ancora il numero dei ricoveri

In sette giorni 15 mila vaccini Toti: convinti anche gli scettici

L'ANALISI

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

«Nella settimana dal 18 al 25 settembre sono state 15.388 le prime dosi di vaccino contro il coronavirus somministrate in Liguria. Un balzo significativo in avanti rispetto alla settimana precedente, dall'11 al 18 settembre, quando le prime dosi effettuate sono state 12.456, registrando quindi un incremento di 2.932 vaccini in 7 giorni. Un trend che si conferma stabile per tutto il mese di settembre visto che nella settimana dal 29 agosto al 4 settembre le prime dosi somministrate sono state 12.269, con un incremento di 3.119 vaccini». Così il presidente della Regione



Aumentano le somministrazioni di vaccini in Liguria

e assessore alla Sanità Giovanni Toti commenta l'andamento della campagna vaccinale. «L'aumento delle prime dosi effettuate - ha aggiunto Toti - significa che i più scettici stanno capendo, spinti anche dall'obbligo del Green Pass sui luoghi di lavoro, quanto sia importante vaccinarsi per mettersi in sicurezza in vista dell'inverno e tornare finalmente alla totale normalità. I dati sull'andamento del coronavirus in Liguria dimostrano ancora una volta che la strada è quella giusta, con un'incidenza media che si conferma come venerdì a 33 casi ogni 100.000 abitanti negli ultimi sette giorni».

Nella giornata di ieri i vaccinati sono stati 4.316, gli immunizzati con ciclo completo sono saliti a 1005204, il 66% della popolazione. Dall'inizio della campagna

vaccinale sono state somministrate in tutto 2129417 dosi, l'86% di quelle consegnate.

Intanto il Covid ha provocato altri 4 morti, 2 uomini di 66 e 91 anni e due donne di 89 e 91 anni deceduti tra il 23 e il 24 all'ospedale di Savona: le vittime della pandemia salgono a 4.407. Intanto diminuiscono gli ospedalizzati, 67, 3 in meno, ma c'è un nuovo ingresso di caso grave in terapia intensiva e oggi in rianimazione ci sono 3 persone al San Martino, 2 in Asl 2 e una in Asl 1 e al Galliera.

I nuovi contagiati sono 73, il 2,7% dei 2.698 tamponi molecolari effettuati, lo 0,85% considerando anche i 5.833 test antigenici rapidi: nella giornata precedente le percentuali erano 2,4 e 0,98. I positivi totali sono 2.325, 11 in meno grazie a 80 guariti: 243 nell'Imperiese, 303 nel Savonese, 1168 nel Genovese, 405 nello Spezzino, 43 di fuori regione, 163 in fase di verifica. I nuovi casi sono 13 in Asl 1, 3 in Asl 2, 22 in Asl 3, 7 in Asl 4, 27 in Asl 5, 1 di fuori Liguria. Salgono a 1.058 i pazienti in isolamento domiciliare, 20 in più, mentre le persone in quarantena sono 1437, 5 in più: 411 in Asl 1, 376 in Asl 2, 331 in Asl 3, 78 in Asl 4, 241 in Asl 5. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBISOLA S.

Casa di riposo comunale riprendono visite e uscite



La residenza protetta

Riprendono le visite dei familiari e le uscite dei pazienti della residenza protetta comunale Santi Nicolò e Giuseppe di Albisola Superiore. A distanza di 19 mesi dall'ordinanza firmata dal sindaco Maurizio Garbarini che chiuse, con lo scoppio della pandemia, l'accesso in struttura da parte dei familiari e le uscite degli ospiti all'esterno della casa, è in atto un graduale ritorno alla normalità. Ora è consentito ai familiari, provvisti di Green Pass, di accedere nella residenza e finché le condizioni meteo lo consentiranno anche nel giardino e, in seguito, verrà adibito un locale nell'edificio mentre gli ospiti vaccinati e autosufficienti potranno fare brevi uscite all'esterno.

«Questo cambiamento verrà attuato fra alcuni giorni dopo aver gestito le prenotazioni che sono state raccolte da lunedì scorso. Nel frattempo, abbiamo conseguito la soddisfazione sia degli ospiti sia dei familiari che da tempo attendevano questo momento - afferma l'assessore comunale Calogero Sprio - . Siamo molto felici anche noi, e parlo sia a nome dell'amministrazione sia della direzione e del personale della struttura, perché sappiamo bene quanto ciò sia importante sia per i nostri anziani sia per i loro cari. Questa modifica è anche frutto di indicazioni pervenute dall'agenzia regionale sanitaria Alisa». M.PI. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVONA: AL CONCORSO DELL'ASL HANNO PARTECIPATO IN NOVE

Contratto a tempo determinato per 6 ginecologi specializzandi

Sono nove i ginecologi che hanno partecipato al concorso dell'Asl per l'assunzione di sei specialisti. Ma, per il momento, l'assunzione a tempo indeterminato che era prevista dal bando non si può fare perché tutti sono specializzandi chi al penultimo e chi all'ultimo anno. Ma «considerato che la grave carenza di medici ginecologi necessita di assunzioni a breve termine - spiega l'Asl2 - anche a tempo determinato, al fine di poter assicurare il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza» l'azienda sanitaria procederà ad inquadrare contrattualmente i sei ginecologi

a tempo determinato finché non avranno ottenuto la specializzazione, quando potrà finalmente scattare l'assunzione a tempo indeterminato.

Il «caso» dei ginecologi evidenzia, ancora una volta, il problema della carenza di medici nelle varie specializzazioni. E la carenza di queste figure professionali nella nostra Asl ha avuto importanti conseguenze sulla gestione del punto nascite di Pietra Ligure. E' stata infatti proprio la mancanza di ginecologi a costringere l'Asl a chiudere temporaneamente il punto nascite dell'ospedale di Ponente, portando

tutti i parti al San Paolo di Savona. Nei giorni scorsi il presidente della Regione Giovanni Toti ha prospettato la possibilità di una riapertura del punto nascite del Santa Corona all'inizio del 2022. Si penserebbe ad un accordo con l'ospedale Gaslini di Genova per permettere alle Asl liguri (quindi anche all'Asl2 savonese) di aumentare il numero di pediatri. Rimane però il problema delle altre le figure professionali necessarie per seguire i parti, i ginecologi, e i sei nuovi assunti potrebbero aiutare a coprire le carenze di organico. E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Asl2 sta cercando di risolvere il problema della carenza di ginecologi